

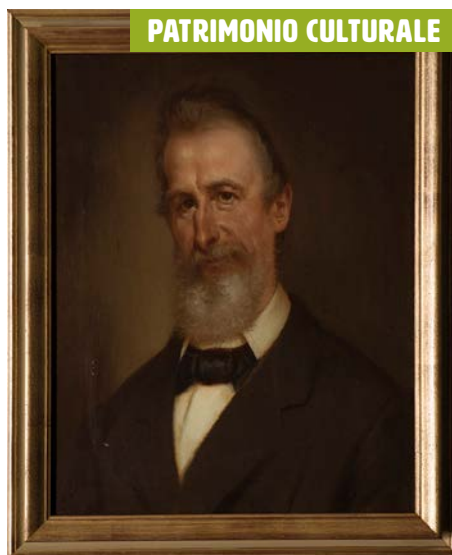


# Il ritratto di Francesco Fiorenzi

Il ritratto è stata una delle forme pittoriche più diffuse in passato perché permetteva di far conoscere e tramandare ai posteri l'immagine di nobili, aristocratici e personalità di spicco dell'epoca. La collezione dell'Istituto Campana può contare su diverse opere come, ad esempio, il ritratto dell'ingegnere **Francesco Fiorenzi** (1813-1895) che fu una figura di primo piano nella Osimo della seconda metà dell'Ottocento. Ingegnere, sindaco, e poi deputato, fu anche per diversi anni professore nel Collegio Campana.

Il ritratto a olio fu eseguito autonomamente dal pittore osimano **Giovanni Battista Gallo** dopo la morte di Fiorenzi, avvenuta nel marzo del 1895. Dai documenti d'archivio risulta chiaramente che Gallo stava attraversando un periodo di ristrettezze economiche tali da spingerlo a chiedere al Collegio l'acquisto di questo dipinto.

La proposta di vendita venne esaminata nel corso della riunione del Direttivo del Collegio tenutasi il 10 giugno del 1896 e venne deliberato di concorrere all'acquisto del ritratto con L. 60, con altre 20 lire pagate dai professori Alessandro Ippoliti e Raffaele Filippucci con risorse proprie, per un totale complessivo di 80 lire da destinare all'acquisto dell'opera. L'acquisto di questo ritratto in un tale periodo non è del tutto privo di rilevanza: in que-



gli anni, e per l'esattezza dal 1893 al 1897, il Collegio Campana fu in amministrazione controllata a causa di imponenti debiti.

L'acquisto in tale frangente testimonia dunque un non banale debito di riconoscenza da parte del Collegio verso la persona di Fiorenzi, rappresentato con sorriso benigno rivolto all'osservatore.

Un'altra versione del ritratto è conservata presso le collezioni civiche.

## EVENTI

### Le compositrici barocche protagoniste di Incontri Musicali d'Estate

Sarà interamente dedicato alle compositrici nel periodo barocco il secondo concerto di **Incontri Musicali d'Estate** in programma **domenica 16 luglio, alle ore 21,15**, nella suggestiva cornice del cortile di Palazzo Campana. **Silvia Badaloni** (violino), **Samuele Ricciardi** (violoncello) e **Riccardo Lorenzetti** (clavicembalo) suoneranno musiche di Isabella Leonarda, compositrice e religiosa novarese; di **Elisabetta de Gambarini**, organista e clavicembalista inglese del XVIII secolo, ma anche della tedesca **Le Brun**, della francese **Élisabeth-Claude Jacquet de La Guerre** e di **Anna Bon**, virtuosa, cantante e compositrice, accolta e celebrata nelle raffinate corti europee.

Il programma della serata punterà a far conoscere al pubblico cinque donne compositrici che si distinsero nel panorama musicale del Sei-Settecento per la loro capacità di innovare il barocco nelle sue diverse declinazioni.

Essere **donne** e fare **musica** a quei tempi poteva essere molto pericoloso e le **artiste barocche** furono spesso oggetto di soprusi e non solo, in molti dei casi trasferirono in spinte creative le violenze e le discriminazioni che furono costrette a subire regalando brani coinvolgenti e dal forte impatto emotivo.

**L'ingresso al concerto è gratuito con prenotazione consigliata su eventbrite.it**

ISTITUTO CAMPANA PER L'ISTRUZIONE PERMANENTE

**INCONTRI MUSICALI D'ESTATE**

XXXIII edizione

ESTATE 2023

## L'INTERVISTA

### Stefano Villamena

Prof. Ordinario Diritto Amministrativo all'Università di Macerata e Consigliere d'amm. del Consorzio per l'Alta Formazione e lo sviluppo della ricerca scientifica in Diritto amministrativo



Lunedì 3 luglio si è svolto al teatrino Campana il convegno sul nuovo Codice dei Contratti pubblici, promosso dal Consorzio per l'Alta Formazione e lo sviluppo della ricerca scientifica in diritto amministrativo. Un'iniziativa che ha riscosso notevole interesse e partecipazione anche perché approfondiva, con insigni esponenti del mondo del diritto, un argomento di stretta attualità che proviamo a conoscere meglio intervistando il Prof. Stefano Villamena, docente di diritto amministrativo all'Università di Macerata e componente del Consorzio che ha sede presso il nostro istituto.

### Professore dal 1 luglio è entrato in vigore il nuovo Codice degli appalti, quali sono le principali novità?

*Nel precedente codice ci si lamentava, ad esempio, della tempistica delle procedure di appalto che potevano durare da qualche mese fino a svariati anni, nel nuovo invece c'è un tempo massimo per la sua conclusione, non a caso l'art. 1 si intitola "Al risultato". L'obiettivo infatti è arrivare in tempi ragionevoli alla conclusione dell'opera. Inoltre sono state introdotte molte deroghe al principio della rotazione.*

### In che senso?

*Il vecchio codice si basava sul paradigma della "concorrenza", mentre adesso è finalizzato "al risultato", se una ditta lavora bene e al giusto prezzo può ricevere nuovamente l'assegnazione dei lavori, mentre prima interveniva il principio della rotazione. Il fine però di qualsiasi assegnazione dei lavori dovrebbe essere sempre quello del risultato, in questo caso del merito, se la ditta lavora bene e con costi sostenibili non c'è ragione di escluderla solo perché ha ricevuto in precedenza un appalto.*

**Altro argomento sentito tra le amministrazioni pubbliche è quello dell'affidamento diretto dei lavori "sottosoglia" che spesso viene utilizzato nei casi di emergenza che richiedono tempi strettissimi di intervento.**

*Il nuovo codice ha alzato la soglia da 40 a 140 mila euro. È una bella novità che può consentire ai sindaci e amministratori di essere più risolutivi. Il nuovo codice ha semplificato molto la materia, ma alcune amministrazioni prima della sua entrata in vigore, per paura delle numerose novità previste, si sono sbrigate a fare gli appalti entro il 30 giugno. C'è anche da capire gli stessi funzionari che hanno preferito l'usato sicuro alla novità.*